

(SCHEMA)

**DISCIPLINARE TECNICO DEL SERVIZIO MANUTENZIONE
E GESTIONE OPERATIVA DEGLI IMPIANTI DI
DEPURAZIONE E DELLE RETI FOGNARIE IN
DEPRESSIONE NEL CENTRO STORICO E NELLE ISOLE**

Tra:

il Comune di Venezia rappresentato dalla Dott.ssa Anna Bressan in qualità di Dirigente del Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali domiciliato per la carica presso la Casa Comunale con sede in Venezia San Marco 4136, C.F. 00339370272 (di seguito per brevità denominato "COMUNE");

e

la Società Veritas spa, rappresentata dal Dott. Andrea Razzini in qualità di Direttore Generale della Società, domiciliato per la carica presso la sede della Società stessa in- P.IVA (di seguito per brevità denominata "GESTORE");

INDICE

PREMESSE

DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Durata
- Art. 3 - Modalità di esecuzione ed organizzazione
- Art. 4 - Responsabilità del GESTORE
- Art. 5 - Obblighi a carico di GESTORE
- Art. 6 - Nomina del tecnico referente

CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO

- Art. 7 - Corrispettivi e pagamenti
- Art. 8 - Telecontrollo
- Art. 9 - Spese
- Art. 10 - Standard del servizio e applicazione penali in caso di ritardi
- Art. 11 - Rinvio
- Art. 12 - Consegna documentazione alla cessazione dell'affidamento
- Art. 13 - Rapporti con i terzi appaltatori e/o fornitori
- Art. 14 - Inadempimento e revoca dell'affidamento del servizio
- Art. 15 - Controversie
- Art. 16 - Protezione dei dati personali e riservatezza
- Art. 17 - Prevenzione della corruzione
- Art. 18 - Registrazione

PREMESSE

con Delibera di Giunta comunale n. 283 del 15.03.2002, modificata ed integrata dalla Delibera di Giunta comunale n. 421 del 31 maggio 2002 e dalla Delibera di Consiglio comunale n. 105 del 14-15 luglio 2003 e dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29 luglio 2016, è stato approvato il Contratto di Servizio per la definizione dei rapporti tra Comune di Venezia e VESTA S.p.A, oggi VERITAS S.p.A., stipulato in data 12 maggio 2003, Rep. 128723;

nella suddetta delibera 283/2002 si prevede che la Giunta Comunale, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio Comunale e nel rispetto degli stanziamenti di bilancio approvati dallo stesso, provvederà ad approvare le eventuali modifiche annuali degli allegati relativi agli specifici servizi affidati, in ordine alle modalità, quantità e qualità dei servizi, nonché agli eventuali corrispettivi;

VERITAS S.p.A., è una società pubblica locale costituita nel 2007 ai sensi della Delibera di Consiglio comunale n. 10 del 5 febbraio 2007 con cui è stata approvata la fusione per incorporazione di Vesta S.p.A. con ACM S.p.A. e ASP S.p.A. e successivamente delle società SPIM S.p.A. di Mogliano Veneto;

VERITAS S.p.A è società controllata al 50,937% dal Comune di Venezia ed è identificata quale società avente i requisiti del c.d. in house providing per effetto del provvedimento firmato in data 15.02.2022 (protocollo ANAC n.0011374 del 16.2.2022) con il quale al termine di una istruttoria promossa dai Consigli di Bacino Laguna di Venezia e Venezia Ambiente ANAC ha acclarato il rispetto dei requisiti previsti per l'affidamento in house a Veritas, avendo la stessa assunto quelle caratteristiche statutarie proprie richieste dalla giurisprudenza e normativa nazionale e comunitaria per essere in tal modo qualificata;

VERITAS S.p.A. è affidataria in house del Servizio Idrico Integrato affidato dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia con la deliberazione n.19 del 13 dicembre 2018, per la durata di 20 anni;

con Delibera n. 151 del 14 maggio 2019 la Giunta ha preso atto della ricognizione volta a definire lo stato di consistenza dei depuratori e delle reti fognarie composto da 30 depuratori comunali e da 8 reti in depressione nel Centro storico di Venezia;

con Deliberazione n.48 del 18/11/2021 del Consiglio comunale è stato approvato l'affidamento a Veritas S.p.A. del servizio di gestione di 30 impianti depurazione e di 8 reti fognarie del Centro storico ed isole di Venezia a decorrere dal primo gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2038, con un corrispettivo soggetto all'aggiornamento annuale dell'indice Istat Foi per l'erogazione del servizio sia pari a € 1.907.032,28 all'anno (iva al 10 % inclusa), dando mandato alla Giunta comunale di approvare il disciplinare tecnico e alle Strutture comunali competenti di adottare tutti gli atti necessari all'esecuzione del servizio e prevedendo la possibilità di adeguamenti del corrispettivo in caso di efficientamenti del sistema di depurazione e della variazione del numero di impianti e reti coinvolti.

Tutto ciò premesso e nella concorde intesa che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene quanto segue:

DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

ART. 1 - OGGETTO

1.1. Il presente contratto ha per oggetto la disciplina delle modalità di esecuzione del servizio di gestione tecnica - amministrativa e manutentiva degli impianti di depurazione e reti fognarie in depressione elencati in ALLEGATO 1 di proprietà del COMUNE e affidati al GESTORE.

1.2. Il COMUNE garantisce che gli impianti oggetto del presente disciplinare sono conformi alle norme di legge e idonei alle attività cui sono destinati. Il COMUNE garantisce che le opere e le apparecchiature oggetto di consegna sono munite di ogni necessaria concessione, autorizzazione, atto e/o provvedimento previsti dalla normativa vigente.

1.3. Il COMUNE attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) ALLEGATO 2, ai sensi del art.26, comma 3, del D.Lgs.81/2008 s.m.i. informa il GESTORE riguardo ai rischi di natura interferenziale individuati nei luoghi di lavoro oggetto del contratto e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

1.4. Il COMUNE fornisce al GESTORE una scheda di rischio sito specifico ALLEGATO 3, per ogni impianto di depurazione oggetto del presente contratto di manutenzione, al fine di segnalare le principali criticità in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

ART. 2 – DURATA

2.1. Il presente disciplinare ha decorrenza dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2038.

2.2. Le parti danno atto che alla scadenza, nelle more della stipulazione di un nuovo contratto di servizio e relativo disciplinare, il rapporto rimarrà regolato, nei contenuti, dal presente atto. Pertanto, Veritas S.p.A. sarà obbligata ad assicurare la continuità delle attività di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione comunali e relative reti fognarie in depressione in Centro storico e Isole in capo a VERITAS spa, in quanto trattasi di attività che non si possono interrompere per non pregiudicare la tutela dell'ambiente, l'igiene e la salute pubblica.

ART. 3 - MODALITÀ' DI ESECUZIONE ED ORGANIZZAZIONE

3.1. La verifica del regolare funzionamento degli impianti e delle reti in depressione viene condotta attraverso un servizio di gestione, tramite telecontrollo giornaliero, svolto da personale tecnico specializzato in grado di coordinare autonomamente gli interventi; si garantiscono comunque visite agli impianti con cadenze differenziate in base alla potenzialità degli stessi con almeno una visita mensile presso i depuratori minori.

Viene garantito un servizio di reperibilità H24 con personale Veritas ed un servizio di Call Center per segnalazione guasti o inconvenienti igienici.

3.2. La gestione degli impianti di depurazione e delle reti fognarie in depressione si sostanzia nelle seguenti attività:

a.) Gestione tecnico-amministrativa

Gestione tecnico-amministrativa finalizzata al controllo del regolare funzionamento delle reti e degli impianti, alla registrazione dei dati di funzionamento e alla programmazione degli interventi.

Si riportano, a titolo esplicativo e non esaustivo, alcuni oneri che riguardano la gestione tecnico-amministrativa:

1. Regolare tenuta e compilazione del quaderno di registrazione delle operazioni di manutenzione straordinaria e programmata effettuate, con la data, l'ora ed il nominativo del personale che effettua il sopralluogo, le ore di funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche installate e le notizie particolarmente rilevanti circa le modalità di funzionamento del sistema, nonché degli eventuali guasti riscontrati durante il monitoraggio mediante il telecontrollo;
2. Controlli periodici durante i quali vengono effettuate le analisi in loco (misura pH, O₂ disciolto, ecc..) attraverso strumenti portatili e le verifiche necessarie a garantire un buon funzionamento dell'impianto nonché i campionamenti per le analisi di laboratorio da effettuare con frequenza bimestrale;
3. Conservazione dei certificati di analisi;
4. RegISTRAZIONI previste dalla vigente normativa;
5. Controllo della produzione dei fanghi e organizzazione smaltimenti;
6. Organizzazione dei prelievi previsti dal Piano Analitico e dalla normativa vigente;
7. Controllo delle giacenze dei rifiuti in stoccaggio;
8. Controllo sull'approvvigionamento di reattivi funzionali all'impianto;
9. Gestione dell'approvvigionamento di materiali di consumo;
10. Controllo il regolare funzionamento della centrale del vuoto;
11. Verifica del regolare funzionamento dell'intero sistema fognario;
12. Taratura e/o manutenzione delle sonde;
13. Controllo degli allarmi e ripristino del regolare funzionamento;
14. Supervisione delle operazioni di conduzione e manutenzione ordinaria;
15. Organizzazione delle operazioni di manutenzione programmata e/o straordinaria;
16. Gestione degli interventi in caso di emergenze o per particolari necessità;
17. Monitoraggio dei costi di smaltimento fanghi come previsto all'art.7.1, ultimo capoverso;

b.) Manutenzione ordinaria

Manutenzione ordinaria finalizzata a garantire il mantenimento in efficienza delle reti e delle apparecchiature e gestione operativa e manutenzione ordinaria programmata finalizzata alla riduzione degli interventi straordinari e al verificarsi di guasti, e viene eseguita con cadenza periodica.

Si riportano, a titolo esplicativo e non esaustivo, alcuni oneri che riguardano la gestione ordinaria:

1. Pulizia dell'area di pertinenza degli impianti;
2. Pulizia delle griglie (negli impianti provvisti di griglie), raccolta del grigliato;
3. Preparazione ed utilizzo di soluzioni o reagenti chimici da usare nell'impianto;
4. Sostituzione olio ai motori installati secondo programma e tipologia suggeriti dalle case costruttrici;
5. Lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche secondo le norme delle case costruttrici;
6. Manutenzione ordinaria all'impianto elettrico, compreso la sostituzione dei fusibili, lampade spia e manutenzioni spicchiole;
7. Lavaggio delle membrane di ultrafiltrazione con reagenti chimici (solo per impianti MBR);
8. Pulizia dei circuiti aria dei sensori di livello cerabar (ove previsti) immettendo aria compressa nel tubo sensore (per le reti fognarie in depressione);
9. Verifica degli strumenti di controllo, regolazione e misura dell'hardware e software del sistema PLC;
10. Verifica della concentrazione dei fanghi nella vasca di ossidazione;
11. Scarico dei fanghi di supero;

12. Sfalciatura dell'erba nell'area dell'impianto da effettuarsi minimo 4 volte l'anno e comunque ogni qualvolta se ne ravveda la necessità;
13. Ogni altra operazione affinché il corretto processo biologico ed il funzionamento meccanico garantiscano il grado di depurazione dell'effluente in base alle normative vigenti;
14. Regolare smaltimento dei fanghi di supero e loro trasporto e smaltimento in luoghi autorizzati;
15. Manutenzione ordinaria delle strutture componenti l'impianto sia per quanto concerne le parti meccaniche, elettromeccaniche che per quanto riguarda quelle metalliche in particolare:
 - elettropompe sommerse, elettrosoffianti volumetriche e miscelatori, periodico controllo oli lubrificanti, eventuale loro sostituzione e controllo cavi ed isolamento gruppi morsettiere, almeno una volta all'anno;
 - valvole: lubrificazione ed ingrassaggio periodico delle saracinesche a corpo piatto a vite esterna e colonnine di manovra, verifica stato di usura di tutto il valvolame;
 - motori elettrici: controllo semestrale dello stato di usura dei cuscinetti dei motori, controllo dell'isolamento della scatola della morsettiere ed eventuale ripristino e serraggio della bulloneria, sostituzione dell'olio, controllo periodico degli anelli di tenuta dell'olio;
 - filtri di aria: smontaggio e pulizia periodica dei filtri;
 - quadri elettrici: controllo periodico del serraggio della viteria delle morsettiere, dello stato di usura dei contatti, dello stato di conservazione dei teleruttori e dei trasformatori ausiliari, pulizia generale all'interno del quadro;
 - verifica che il rotore delle pompe giri facilmente;
 - verifica della tensione della corrente ed il collegamento dei motori;
 - verifica del senso di rotazione;
 - regolazione dell'altezza degli interruttori a galleggiante;
 - controllo del quadro elettrico;
 - ripristino del livello dell'olio e controllo delle rondelle di tenuta;
 - scarico della condensa presente nel serbatoio di accumulo del compressore tramite l'apertura dell'apposita valvola manuale posta sul fondo del medesimo;
 - verifica di eventuali infiltrazioni d'acqua nel carter dell'olio;
 - lavaggio delle pareti del pozzetto, con getto d'acqua, per impedire che vi si accumuli grasso od altro materiale;
 - asportazione dei depositi fangosi;
16. Controllo visivo del funzionamento di tutte le parti dell'impianto;
17. Controlli analitici con strumentazione portatile per verificare l'efficacia dei trattamenti;
18. Movimentazione carichi (reattivi o rifiuti prodotti) con sistemi di sollevamento laddove possibile;
19. Riparazioni minori delle utenze elettromeccaniche;
20. Controllo degli allarmi e successivo ripristino del regolare funzionamento;
21. Pulizia con aria compressa dei circuiti aria dei sensori di livello Cerabar;
22. Verifica del funzionamento del sistema di supervisione e telecontrollo;
23. Monitoraggio giornaliero da remoto dell'efficienza generale degli impianti di depurazione e delle reti in depressione.
24. Controllo del regolare funzionamento dell'intero sistema fognario pubblico collegato all'impianto, ed espurghi dedicati ai soli manufatti comunali non utilizzati dai privati per il trattamento dei reflui domestici.
25. Pulizia e manutenzione delle reti fognarie in depressione.

c.) Manutenzione straordinaria

Manutenzione straordinaria finalizzata al rapido ripristino della funzionalità delle reti e delle apparecchiature in seguito a guasti o rotture.

Manutenzione straordinaria consiste in:

1. Operazioni, quali revisioni, riparazioni e sostituzioni, di strumenti ed attrezzature installate con variazione delle condizioni originali di esercizio e di funzionalità degli impianti e delle reti fognarie nonché tutti i guasti a rottura, che richiedono una riparazione superiore a € 1.000,00.

La manutenzione straordinaria può essere programmata o urgente:

Programmata:

Per evitare danni causati dall'usura dei manufatti, delle apparecchiature in movimento e dalla corrosione delle parti metalliche, il GESTORE, sulla base delle conoscenze derivanti dagli esercizi precedenti, programma annualmente gli interventi ritenuti necessari che si riportano di seguito a titolo di esempio:

<i>impianti elettrici:</i>	manutenzione gruppi elettrogeni e rilascio CPI; pulizia e manutenzioni cabine MT/BT; messa a norma impianti ed adeguamento degli stessi alla legislazione sulla sicurezza; installazione nuovi PLC.
<i>scarichi e pompe:</i>	rifacimento tubi di mandata; sostituzioni pompe di alimentazione; installazione di sistemi di blocco pompe in caso di alta marea.
<i>valvole e pozzetti:</i>	sostituzione pozzetti di alloggiamento valvole; sostituzione valvole del vuoto pozzetti di interfaccia della fognatura in depressione.
<i>membrane:</i>	sostituzione curve, vessel, raccordi sezione MBR sostituzione membrane di ultrafiltrazioni in impianti MBR.
<i>telecontrollo:</i>	implementazione e sostituzione del sistema di telecontrollo degli impianti e delle reti in depressione; nuove installazioni di sistemi di telecontrollo.
<i>impianti:</i>	sostituzione diffusori in vasca di ossidazione; revamping; eliminazione di parti ormai inutilizzate tipo la sezione di disidratazione fanghi; rifacimento pareti delle vasca di ossidazione.

Tali interventi vengono definiti annualmente dal GESTORE per un tetto massimo di spesa pari a € 319.00,00 (iva al 10 % inclusa).

Urgente

Qualora durante il corso della gestione si dovessero verificare inconvenienti tali da provocare la fermata o da compromettere seriamente la funzionalità degli impianti, il GESTORE provvederà entro 24 ore ad intervenire nella valutazione e riparazione del guasto. Il GESTORE darà tempestiva comunicazione agli uffici comunali via mail o telefonicamente senza attendere preventiva approvazione dal COMUNE.

Trimestralmente verrà redatto e trasmesso al COMUNE l'eventuale rendiconto degli interventi urgenti effettuati. La spesa massima ammessa è di € 55.000,00 (iva al 10 % inclusa) per anno.

Nel caso in cui gli interventi urgenti annuali richiedano un importo superiore a quello sopra indicato sarà responsabilità del GESTORE stabilire i criteri di priorità ed eventualmente posticipare una manutenzione programmata a vantaggio delle manutenzioni straordinarie urgenti.

Qualora il COMUNE, previa contestazione scritta, accerti in base alle attività di competenza di cui all'art.4.2 che l'urgenza deriva da carenze oggettive del GESTORE imputabili al mancato rispetto degli obblighi di manutenzione ordinaria, i costi sostenuti resteranno interamente a carico del GESTORE.

3.3. Il COMUNE deve garantire adeguata cooperazione per agevolare, nei limiti possibili, il migliore espletamento delle attività oggetto del presente disciplinare da parte del GESTORE con particolare riferimento all'adozione tempestiva di tutti i provvedimenti ed alla cura degli adempimenti utili e necessari, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

3.4. Tutte le prestazioni sopra descritte sono effettuate in ottemperanza alle norme vigenti, secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Il GESTORE garantisce, per quanto di competenza, il rispetto delle norme vigenti e delle tecniche in materia sicurezza.

Parti delle attività potranno essere svolte dal GESTORE, sotto la propria esclusiva responsabilità, per mezzo di soggetti terzi nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

3.5. Il GESTORE comunica al COMUNE, vista la durata pluriennale del Servizio di manutenzione degli impianti, e previa verifica delle qualità e quantità dei reflui in entrata e uscita negli impianti:

- eventuali carenze dimensionali, strutturali, impiantistiche per quei depuratori che non rientrano nei limiti di scarico in laguna previsti dall'art. 36 del PTA e di sicurezza degli impianti consegnati.
- eventuali proposte di modifiche per migliorare il funzionamento degli impianti nel rispetto delle vigenti normative ambientali, di igiene e sicurezza del lavoro e per ridurre i consumi energetici.
- eventuali proposte di dismissioni di impianti esistenti e di possibilità di collettamenti di alcune principali reti fognarie verso depuratori centralizzati (es. Fusina e Campalto) con il relativo cronoprogramma e i benefici attesi nei costi di gestione ed eventuali modalità di revisione del corrispettivo.

3.6. Il GESTORE è tenuto a segnalare al COMUNE, durante tutto il periodo di gestione, le variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dei reflui in ingresso degli impianti rispetto a quelle previste in progetto e i cambiamenti della conduzione operativa dell'impianto. In tal caso il GESTORE può proporre eventuali modifiche al COMUNE come indicato in precedenza.

3.7. Il COMUNE può affidare al GESTORE nel corso degli anni la manutenzione di ulteriori impianti di depurazione comunali e reti fognarie in depressione rispetto a quelli elencati in ALLEGATO 1 con accordo tra le parti riguardo alle nuove condizioni economiche.

3.8. L'adeguamento del corrispettivo in caso di efficientamenti del sistema di depurazione e della variazione del numero di impianti coinvolti avverrà con Determina dirigenziale, previa acquisizione e accettazione ai sensi di legge da parte del Dirigente del Servizio competente del COMUNE di un nuovo preventivo trasmesso dal GESTORE.

3.9. Il COMUNE può affidare al GESTORE l'esecuzione delle modifiche proposte, previo separato accordo tra le parti riguardo i costi di esecuzioni dei lavori.

3.10. L'energia elettrica e l'approvvigionamento idrico per il funzionamento degli impianti sono a carico del COMUNE.

Art. 4 - RESPONSABILITÀ DEL GESTORE

4.1. Il GESTORE è responsabile del solo corretto utilizzo degli impianti e risponde di ogni danno eventualmente cagionato dall'utilizzo degli stessi a cose, beni e persone. Allo scopo il GESTORE si dovrà dotare (se non già in suo possesso) di adeguata polizza RCT e comunicare i relativi estremi identificativi al COMUNE.

4.2. Il COMUNE, tramite i propri uffici competenti, verificherà che il servizio venga fornito dal GESTORE con diligenza e qualità e il GESTORE deve collaborare a detta attività fornendo tutte le informazioni necessarie. A tal fine il COMUNE effettuerà sopralluoghi e visite agli impianti.

4.3. Il GESTORE deve attuare tutte le misure previste dalle leggi e regolamenti vigenti o che dovessero entrare in vigore nel corso dell'esecuzione del Servizio, nonché rendere edotti tutti i propri addetti, dei rischi specifici esistenti nell'ambito del Servizio stesso.

Art. 5 - OBBLIGHI A CARICO DEL GESTORE

5.1. Il GESTORE predispone e trasmette al COMUNE una relazione tecnica semestrale su eventuali disservizi segnalati tramite il sistema di telecontrollo o eventi di rilievo che dovessero verificarsi durante l'esecuzione del servizio, restando obbligato in ogni caso a darne tempestiva comunicazione al COMUNE.

5.2. Il GESTORE inoltre è obbligato a:

- non mutare la destinazione d'uso degli impianti;
- conservare e mantenere gli impianti secondo le modalità contenute nel presente disciplinare;
- custodire gli impianti, assumendosi la responsabilità per danni sofferti da terzi e agli stessi riconducibili;
- non modificare gli impianti senza la preventiva autorizzazione del COMUNE, fatti salvi gli interventi consentiti di cui all'art.3.2 lettere a) e b);
- a garantire la pronta reperibilità del tecnico referente, su chiamata del COMUNE, per qualsiasi intervento di emergenza sugli impianti. A tal proposito il GESTORE fornirà al COMUNE un recapito telefonico, garantendo l'intervento dei propri addetti entro 24 ore dalla chiamata, festivi compresi;
- a gestire gli impianti nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni stabilite nei provvedimenti autorizzativi di competenza statale, regionale, provinciale e comunale;
- a procedere al rinnovo delle autorizzazioni allo scarico giunte a scadenza e alla volturazione delle stesse al GESTORE;
- a ottenere le approvazioni, autorizzazioni, concessioni e quant'altro occorre e rientri nelle competenze degli Enti pubblici o privati e altro per la gestione e manutenzione dell'impianto;
- ad accettare, in qualsiasi momento, la visita di controllo da parte del COMUNE e da suoi incaricati.

5.3. La gestione degli impianti non potrà essere interrotta se non a seguito di provvedimenti di sospensione adottati dal COMUNE o altri Enti pubblici o decisi dal GESTORE per motivi di sicurezza: essi saranno comunicati tempestivamente al COMUNE per il nullaosta. L'interruzione del funzionamento degli impianti potrà perdurare per il tempo strettamente necessario ad eseguire i lavori nel caso di guasti o manutenzioni.

Nel caso di sciopero del personale dipendente del GESTORE dovranno essere garantiti i servizi minimi ed essenziali come previsto per legge e dagli accordi sindacali applicabili.

5.4. Gli interventi dovranno essere eseguiti dal GESTORE con l'impiego di mezzi, strutture operative e personale specializzato necessari per far fronte alle varie esigenze che dovessero manifestarsi.

Art. 6 - NOMINA DEL TECNICO REFERENTE

6.1. Il GESTORE deve comunicare al COMUNE il nominativo del tecnico referente, fornito di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza, incaricato di rappresentare la società che gestisce il servizio nei rapporti con il COMUNE. Il tecnico referente deve avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il servizio ed essere munito dei necessari poteri per la conduzione delle attività oggetto del medesimo. Il tecnico referente ha la piena rappresentanza dell'affidataria nei confronti del COMUNE.

6.2. Il COMUNE indica al GESTORE il Settore tecnico competente per il coordinamento e controllo delle attività oggetto del presente disciplinare.

CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO

ART. 7 - CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

7.1. Il corrispettivo totale del servizio di gestione di 30 impianti depurazione e di 8 reti fognarie del Centro storico ed isole di Venezia a decorrere dal primo gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2038 è pari a 1.907.032,28 €/anno soggetto all'aggiornamento annuale dell'indice Istat FOI – escluso tabacchi (iva al 10 % inclusa).

Tale valore è dato dalla somma delle seguenti voci di spesa:

- della gestione tecnico-amministrativa e manutentiva ordinaria degli impianti e reti in depressione comprensiva dai costi del personale, ricambi e materiali di consumo e altre spese accessorie pari a 886.515,30 €/anno (iva al 10 % inclusa),
- delle spese massime della manutenzione straordinaria programmata di € 319.000,00 (iva al 10 % inclusa),
- dei costi delle analisi chimiche 36.302,20 €/anno (iva al 10 % inclusa),
- degli imprevisti a rottura € 55.000,00 (iva al 10 % inclusa),
- degli sfalci su aree verdi 7.700 €/anno (iva al 10 % inclusa)
- oneri sicurezza e spese generali e utile 188.985,18 €/anno (iva al 10 % inclusa).

Oltre a questi importi vi è il riconoscimento dei costi dello smaltimento dei fanghi la cui quantità annua è variabile.

Il costo presunto medio di smaltimento dei fanghi provenienti dai depuratori in gestione è pari a € 413.529,60 €/anno (Iva al 10% inclusa).

Le variazioni di costo a consuntivo rispetto a questo valore medio di smaltimento dei fanghi verranno rendicontate nella relazione conclusiva e riportate nell'ultima fatturazione.

Le voci che compongono lo smaltimento dei fanghi sono il servizio di espurgo e trasporto reflui tramite barca e il conferimento a un depuratore del contenuto dei bottini per il trattamento finale delle acque nere.

Per il trattamento dei fanghi da smaltire l'unico sito di riferimento plausibile sia per le imbarcazioni che per eventuali camion è quello di Fusina che applica oggi i seguenti prezzi:

CER 200304 barca 28€/tonn - gomma 25 €/tonn

CER 190805 barca 35€/tonn - gomma 30 €/tonn

Mentre i prezzi dell'espurgo e del trasporto sono indicizzati di anno in anno e storicamente non subiscono variazioni significative nel tempo, quelli degli smaltimenti sono soggetti ai prezzi di mercato che potrebbero salire o scendere a seconda della facilità o meno di trattare i fanghi di risulta che escono da Fusina.

A tale riguardo il GESTORE predispose una relazione annuale che dia conto del rispetto degli obiettivi quali-quantitativi indicati dall'Autorità di regolazione del Settore.

Se in corso d'anno vi sarà un anomalo aumento dei costi di smaltimento, il GESTORE è obbligato ad informare tempestivamente l'Amministrazione comunale per gli opportuni provvedimenti a copertura della spesa lasciando impregiudicata la facoltà dell'amministrazione di ridefinire in diminuzione le spese per la manutenzione straordinaria programmata.

7.2. Il pagamento del corrispettivo avverrà con cadenza semestrale, entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura e delle relazioni delle attività manutentive e gestionali eseguite.

Il pagamento del primo semestre di attività, di importo pari alla metà della somma fissata per il corrispettivo annuale, avverrà a seguito della validazione da parte del COMUNE della relazione tecnica relativa alla gestione complessiva degli impianti.

La fattura del saldo finale sarà presentata a consuntivo dell'annualità e il pagamento della stessa potrà essere effettuato solo dopo la validazione da parte del COMUNE di una relazione tecnica dettagliata comprensiva di tutte le attività effettuate con riferimento al periodo 1 gennaio - 31 dicembre e dei costi supportati e documentati per lo smaltimento di fanghi con un consuntivo a chiusura del primo trimestre dell'anno successivo a quello del servizio.

Art. 8 – TELECONTROLLO

8.1. Il GESTORE provvede, totalmente a proprie spese, ad implementare i sistemi di telecontrollo per ridurre i costi annui di personale indirizzando l'attività manutentiva ad interventi mirati per la risoluzione dei guasti, con un ammortamento degli oneri sostenuti attraverso la riduzione dei costi effettivi del personale impiegato sul campo.

8.2. Il Monitoraggio da remoto dell'efficienza generale degli impianti di depurazione e delle reti in depressione avverrà tramite la gestione del Sistema di Telecontrollo comprensivo di licenza software e traffico dati (sim e modem).

Art. 9 – SPESE di REGISTRAZIONE

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula e alla registrazione del presente contratto, compresi i bolli, le tasse e le copie, sono a carico del GESTORE.

Art. 10 - STANDARD DEL SERVIZIO E PENALI IN CASO DI RITARDI

10.1. Il COMUNE si riserva la più ampia facoltà di procedere ai controlli e alle verifiche sul livello di servizio reso, sullo stato di applicazione del contratto e sull'osservanza delle disposizioni stabilite dalla vigente normativa. Il COMUNE notifica per iscritto le contestazioni di mancato adempimento e applica le penali di cui al punto successivo, dopo aver valutato le osservazioni proposte dal GESTORE entro i quindici giorni successivi alla notifica.

10.2. In caso di mancato adempimento a un obbligo contrattuale il COMUNE, oltre alla richiesta di refusione degli eventuali danni provocati, applicherà al GESTORE le seguenti penali:

Fattore	Indicatore	Standard	Penale
Affidabilità del servizio	Tempo massimo di intervento su segnalazione del Comune	24 ore dalla ricezione segnalazione	50 € per mancato rispetto dei tempi di intervento di controllo e per ogni giorno di ritardo sulle tempistiche di riparazione concordate
	Risoluzione del guasto o fermo impianto	Tempo concordato in base alla complessità manutenzione da eseguire	
Rapporto con il Comune	Invio Relazione trimestrale sugli eventuali interventi urgenti di manutenzione	Ogni 3 mesi	200 € per mancata consegna della relazione nei tempi
	Invio Relaz. I° semestre	Entro il 15 luglio dell'anno in corso	
	Relazione annuale consuntiva	Entro gennaio dell'anno successivo	
Rispetto normativa ambientale	Rispetto dei limiti di legge	Analisi verifica superamento dei limiti consentiti dalle norme in materia di tutela ambientale e scarico in Laguna	1.500 € per ogni evento accertato dagli organi di controllo preposti

10.3. Nei casi di segnalazioni relative ad inadempienze documentate, il GESTORE si impegna ad erogare servizi compensativi, in accordo o su proposta del Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali del Comune di Venezia.

Art. 11 - RINVIO

11.1. Per quanto non previsto nel presente disciplinare si rimanda all'applicazione del Contratto di Servizio.

11.2. Gli ALLEGATI 1, 2 e 3 fanno parte integrante del presente disciplinare.

Art. 12 – CONSEGNA DOCUMENTAZIONE ALLA CESSAZIONE DELL’AFFIDAMENTO

In occasione della cessazione dell'incarico, il GESTORE deve consegnare al COMUNE tutta la documentazione necessaria per l'eventuale subentro nel servizio di altro soggetto individuato dall'Amministrazione comunale.

ART.13 – RAPPORTI CON I TERZI APPALTATORI E/O FORNITORI

E' vietato cedere a terzi il presente disciplinare.

Il COMUNE resta completamente estraneo ai rapporti tra il GESTORE ed eventuali appaltatori e/o fornitori.

E' onere del GESTORE prevedere nei contratti con i terzi fornitori e/o appaltatori una clausola disciplinante l'esonero espresso del COMUNE da ogni responsabilità, diretta e indiretta.

ART. 14– INADEMPIMENTO E REVOCA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Il COMUNE può sostituirsi al GESTORE, con rivalsa per le spese sostenute, in caso di suo inadempimento o di interruzione o sospensione del servizio, e per l’esecuzione degli interventi necessari a garantire il regolare svolgimento delle attività affidate.

GESTORE inoltre, nel caso di suo inadempimento contrattuale, manleva e tiene indenne il COMUNE nei confronti di eventuali richieste risarcitorie formulate da parte di terzi.

Il COMUNE può revocare, con specifico provvedimento amministrativo, l’affidamento del presente servizio:

- in caso di grave, comprovata e continuata inadempienza da parte del GESTORE alle obbligazioni di cui al presente disciplinare;
- qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse, fatto salvo il riconoscimento da parte del COMUNE al GESTORE delle quote di corrispettivo eventualmente maturate.

In questo caso il COMUNE recede unilateralmente dal disciplinare tecnico.

Il disciplinare è altresì risolto anche in caso di gravi violazioni, debitamente accertate dal COMUNE degli obblighi derivanti dall’applicazione in capo al GESTORE del Codice di Comportamento di cui alle Deliberazioni della Giunta Comunale n. 314 del 10 ottobre 2018, in attuazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e in caso di violazione del “Protocollo di legalità” sottoscritto il 7.09.2015 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l’ANCI Veneto e l’UPI Veneto e rinnovato il 17.09.2019.

Nell’ipotesi di cui ai precedenti commi su richiesta del COMUNE, il GESTORE deve comunque assicurare la continuità nella gestione del servizio ad essa affidati secondo le condizioni del presente disciplinare fino al subentro effettivo nella gestione di un nuovo gestore.

Art. 15 – CONTROVERSIE

Qualora dovessero insorgere controversie a proposito dell’interpretazione o all’esecuzione della presente convenzione, e le stesse non fossero risolte in via bonaria fra le parti, il tutto sarà demandato per competenza al foro di Venezia.

Art. 16 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E RISERVATEZZA

13.1. Le parti, nell’esecuzione del presente disciplinare, si impegnano al rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali come disciplinata dal Regolamento UE 2016/679 e dal d.lgs 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs 10 agosto 2018, n.101.

13.2. Le parti, in particolare, si impegnano a non comunicare i dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell’esecuzione del presente disciplinare o nei casi espressamente previsti dalla legge. Le parti garantiscono che il trattamento venga effettuato nel rispetto dei principi normati dall’art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell’interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, anche tramite l’attuazione di misure di sicurezza adeguate ai sensi dell’art. 32 del regolamento UE 2016/679.

13.3. Il GESTORE si impegna a non divulgare – anche successivamente alla scadenza di questo disciplinare – notizie di cui sia venuta a conoscenza nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché ad impedire che altri eseguano copie, note od elaborazioni di qualsiasi genere dei documenti di cui sia venuta in possesso in ragione del presente disciplinare.

Art. 17 – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

14.1. Il Dirigente, autorizzato a sottoscrivere il presente disciplinare, dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall’art. 6 comma 2 e

art. 7 del DPR 16.04.2013 n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" nonché di essere a conoscenza di quanto disposto dall'art. 16 del succitato D.P.R. in merito alle responsabilità conseguenti alla violazione dei doveri del Codice di comportamento.

14.2. Il contenuto della presente convenzione potrà essere soggetto a pubblicazione in adempimento agli obblighi contenuti nel D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

14.3. Il COMUNE dichiara di conoscere i principi e i valori espressi nel Codice Etico, nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, parte generale, nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e nella Politica per la prevenzione della corruzione UNI ISO 37001:2016 di Veritas S.p.A. disponibili sul sito internet di Veritas all'indirizzo <https://www.gruppoveritas.it/societa-trasparente/altri-contenuti-corruzione>.

14.4. Con la sottoscrizione della presente convenzione le parti dichiarano e garantiscono che non sono stati compiuti, nemmeno per interposte persone, fatti o atti di corruzione finalizzati alla sottoscrizione della convenzione medesima.

14.5. Qualora dopo la conclusione della presente convenzione, emergano atti o fatti di cui al comma che precede a carico di una parte sarà facoltà dell'altra chiederne la risoluzione.

Art. 18 – REGISTRAZIONE

L'imposta di bollo viene assolta da Veritas S.p.A. in forma virtuale. Il presente disciplinare verrà registrato soltanto in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR 131/86, trattandosi di prestazioni soggette ad IVA.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, li _____

Comune di Venezia

Veritas S.p.A.

Allegato 1

IMPIANTI DI DEPURAZIONE (aggiornamento al 31/12/2021)

	INTESTATARIO SCARICO	DENOMINAZIONE IMPIANTO	UBICAZIONE
1	VERITAS SPA	IMPIANTO DI DEPURAZIONE S. ERASMO	S. ERASMO, LOCALITA' PUNTA VELA
2	VERITAS SPA	COMPLESSO CAMPO MANIN - NUOVI UFFICI DEL COMUNE DI VENEZIA	S. MARCO, 4023
3	VERITAS SPA	CANTIERISTICA MINORE - AREA EX CNOMV IMPIANTO MBR CIVILE	GIUDECCA, 211/A
4	VERITAS SPA	AREA EX TREVISAN	GIUDECCA, 753
5	VERITAS SPA	AREA EX DREHER	GIUDECCA, 801
6	VERITAS SPA	COMPLESSO E.R.P. SACCA FISOLA	SACCA FISOLA, CALLE DELLA CHIESA
7	VERITAS SPA	INSEDIAMENTO ABITATIVO - AREA EX SAFFA	CANNAREGIO, 469-470
8	VERITAS SPA	ZONA NORD DI MURANO COMPRESA TRA CALLE DEL CONVENTO E CALLE VOLPI - AREA FRA' MAURO	MURANO, CALLE DEL CONVENTO, CALLE VOLPI, CALLE FRA' MAURO
9	VERITAS SPA	COMPLESSO E.R.P. GIUDECCA '95	GIUDECCA, 95
10	VERITAS SPA	PALAZZO CARMINATI	S. CROCE, 1882
11	VERITAS SPA	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MAZZORBO	ISOLA DI MAZZORBO
12	VERITAS SPA	COMPLESSO RESIDENZIALE AREA EX FREGNAN	SACCA FISOLA
13	VERITAS SPA	AREA EX ISTITUTO S. MARCO	CANNAREGIO, 881
14	VERITAS SPA	COMPLESSO SCOLASTICO DUCA D'AOSTA	GIUDECCA, 373
15	VERITAS SPA	IMMOBILI EX PASTIFICIO ZAGGIA ED EX FABRICA DEL GHIACCIO	GIUDECCA
16	VERITAS SPA	STADIO P. L. PENZO	S. ELENA
17	VERITAS SPA	ALLOGGI EX CONVENTO AGOSTINIANE EDIFICIO B2	MURANO, FONDAMENTA S. SANTI, 5
18	VERITAS SPA	SCUOLA MEDIA MOROSINI - SEDE STACCATA PALAZZO PRIULI	S. CROCE 1777
19	VERITAS SPA	COMPLESSO RESIDENZIALE DELL'ISOLA DELLE CHIOVERE	CANNAREGIO, CAMPO DELLA PORPORA
20	VERITAS SPA	MERCATO ITTICO RIALTO	S. POLO, CAMPO DELLA PESCHERIA
21	VERITAS SPA	SCUOLA ELEMENTARE RENIER MICHIEL	DORSODURO, 1184
22	VERITAS SPA	COMPLESSO EX INFERMERIA S. ANNA	CASTELLO
23	VERITAS SPA	COMPLESSO ABITATIVO PEEP DI MURANO - S. DONATO	MURANO, CALLE DELL'ARTIGIANATO
24	VERITAS SPA	POLO SCOLASTICO S. GIROLAMO	CANNAREGIO, 3022/A/B
25	VERITAS SPA	ISOLA NUOVA TRONCHETTO	TRONCHETTO
26	CONDOMINIO SANTA MARIA	CASA DELLO STUDENTE SANTA MARIA	CASTELLO 421, 436/A

	AUSILIATRICE (da volturare al Gestore al momento della rimessa in marcia)	AUSILIATRICE (impianto in fuori servizio)	
27	VERITAS SPA	IMPIANTO DEPURAZIONE AREA CAMPO MARTE	GIUDECCA, CAMPO MARTE
28	VERITAS SPA	CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA – EX MANIFATTURA TABACCHI	P.LE ROMA
29	VERITAS SPA	IMPIANTO DEPURAZIONE SACCA SERENELLA	SACCA SERENELLA MURANO
30	VERITAS SPA	IMPIANTO DEPURAZIONE JUNGHANS	GIUDECCA, 392/A- 394-400

RETI FOGNARIE E SOLLEVAMENTI (aggiornamento al 31/12/2021)

“Fognatura di Campo di Marte” alla Giudecca costituita da:

n° 25 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;

m 930 di tubazioni in PEAD/PVC PN10 di diametri variabili;

n° 1 stazione del vuoto composta da:

n° 2 serbatoi di stoccaggio liquami grezzi;

n° 4 pompe del vuoto;

n° 4 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;

strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

“Fognatura di Sacca Serenella” a Murano costituita da:

n° 17 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;

m 723 di tubazioni in PEAD PN10 di diametri variabili;

n° 1 stazione del vuoto composta da:

n° 1 serbatoio di stoccaggio liquami grezzi;

n° 2 pompe del vuoto;

n° 2 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;

strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

“Fognatura di Sant'Erasmo” a Sant'Erasmo costituita da:

n° 126 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;

m 8.964,05 di tubazioni in PVC PN10 di diametri variabili;

n° 1 stazione del vuoto composta da:

n° 1 serbatoio di stoccaggio liquami grezzi;

n° 4 pompe del vuoto;

n° 2 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;

strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

condotta premente PVC PN10 diametro 180 mm lunga m 1.619,10 di collegamento al depuratore.

Sollevamenti delle acque meteoriche di Sant'Erasmo costituiti da:

n° 3 impianti di sollevamento delle acque meteoriche composti da 7 elettropompe sommergibili Flyght, di portata 27-150 l/s, in pozzetti in cls, con quadri elettrici.

“Fognatura di Giudecca '95” alla Giudecca costituita da:

n° 36 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;

m 415 di tubazioni in PEAD di diametri variabili;

n° 1 stazione del vuoto composta da:

n° 1 serbatoio di stoccaggio liquami grezzi;
n° 2 pompe del vuoto;
n° 2 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

“Fognatura di Sacca Fisola” a Sacca Fisola costituita da:

n° 216 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;
m 2850 di tubazioni in PEAD di diametri variabili;
n° 1 stazione del vuoto composta da:
n° 3 serbatoi di stoccaggio liquami grezzi;
n° 6 pompe del vuoto;
n° 6 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

“Fognatura dell’Area ex Istituto San Marco” a Cannaregio costituita da:

n° 5 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;
m 150 di tubazioni in PEAD di diametri variabili;
n° 1 stazione del vuoto composta da:
n° 1 serbatoio di stoccaggio liquami grezzi;
n° 2 pompe del vuoto;
n° 2 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

“Fognatura dell’ex Convento Agostiniane” a Murano costituita da:

n° 5 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;
m 100 di tubazioni in PEAD di diametri variabili;
n° 1 stazione del vuoto composta da:
n° 1 serbatoio di stoccaggio liquami grezzi;
n° 2 pompe del vuoto;
n° 2 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

“Fognatura dell’Area ex CNOMV” alla Giudecca da:

n° 10 pozzetti di alloggiamento valvole di interfaccia;
m 400 di tubazioni in PEAD di diametri variabili;
n° 1 stazione del vuoto composta da:
n° 1 serbatoio di stoccaggio liquami grezzi;
n° 1 pompe del vuoto;
n° 1 pompe per il rilancio dei liquami dal serbatoio al depuratore;
strumentazione varia ed automatismi di esercizio;

Pompe di rilancio impianto SBR non ultimato AREA S. MARTA.